

LA SCUOLA SERALE DI DISEGNO.

Seconda parte

di Alberto Lenti

Abbiamo lasciato la Scuola Serale di Disegno all'anno scolastico 1911/12, quando la documentazione conservata nell'Archivio Storico del Comune di Valenza (ASCV), presumibilmente a causa delle vicende belliche, si interrompe per un decennio.

Alla ripresa, ci rendiamo conto che molte cose sono cambiate. Una *Deliberazione del Commissario prefettizio* Farina, un foglio dattiloscritto datato 8 ottobre 1921 (1) sancisce la fine dell'esperienza della Società Artisti Operai, e la prosecuzione della scuola di disegno direttamente da parte del Comune.

*L'anno millenovecentoventuno, addì otto del mese di Ottobre;
il commissario prefettizio*

Premesso che la locale Società Generale Artisti ed Operai, col concorso anche del Comune, manteneva da molti anni una scuola invernale di disegno per gli operai delle locali industrie, e che l'Amministrazione Comunale nella formazione del Bilancio 1921 stanziava la somma di lire 2250 per sostituire alla scuola serale di disegno, una scuola professionale più completa (2);

1) ASCV, Categoria IX, Classe 5.

2) Un manifesto del Comune, datato 3 novembre 1910, intitolato *Scuole serali per gli adulti*, cita una *Scuola d'arti e mestieri applicata alle industrie locali* (Maestro Viola prof. Enrico). Una relazione al Sindaco, con timbro Scuole elementari Valenza datato 19 marzo 1911, firmata dal prof. Viola per il corso *Arti e Mestieri* riferisce di 53 iscritti, 28 frequentanti, 19 subiranno l'esame, e in numero di 17 ottennero l'approvazione in ogni singola materia. Il corso era in atto anche l'anno successivo, sempre affidato al prof. Viola. ASCV, Cat. II, Classe 2, 1091.

Che non potendosi improvvisare tale scuola pel prossimo inverno, si rende opportuno per intanto sostituirsi alla Società Operaia (che attualmente si troverebbe in difficoltà a farlo ancora per le accresciute esigenze) nel far funzionare una scuola di disegno geometrico e d'ornato, insegnamento di somma importanza per i giovani che entrano nelle industrie locali;

Che per dare l'indirizzo tecnico a tale scuola si presenta opportuno il chiamarvi alla direzione l'Ingegnere Municipale Sig. Alberto Chiarottino, che già prestò servizio per vari anni quale insegnante delle scuole professionali di Torino, coadiuvato da qualche altro insegnante che verrà scelto;

delibera

di far valere per conto del Comune una scuola serale nell'inverno 1921 = 922 per l'insegnamento geometrico e d'Ornato, e di provvedere alla spesa che si preventiva in £ 1500 circa coll'apposito fondo di £ 2250 stanziato nel Bilancio 1921, all'articolo 97 = Cat. I = Capo 3° = Tit. I° = "Spese per la scuola serale di disegno e scuola professionale."

Due giorni più tardi è affisso un manifesto che annuncia che *dal corrente anno viene assunta dal Comune la scuola serale per l'insegnamento del disegno geometrico e d'ornato, già per tanti anni lodevolmente tenuta dalla locale Società Generale Artisti ed Operai. La scuola, che per ora si limita all'insegnamento del disegno, è destinata a trasformarsi in una vera Scuola professionale, di cui è sentito il bisogno per le numerose industrie locali... Le lezioni si tengono tre volte la settimana, e per essere ammessi i giovani dovranno dimostrare di aver compiuto il 14° anno di età e d'essere stati promossi dalla 4a alla 5a elementare. Pochi giorni dopo il Commissario Prefettizio delibera i compensi per la scuola di disegno: £ 800 all'ing. Chiarottino, £ 650 al prof. Enrico Viola, £ 50 al sig. Enrico Dogliotti decoratore, che presta servizio di assistenza nella scuola, e £ 75 al sig. Pasquale Dogliotti, bidello.*

Il 14 ottobre 1922, Livio Ratti, Assessore alla Pubblica Istruzione, fornisce al Sindaco Vaccari la seguente relazione (3) :

Esaminato il programma che si svolge negli attuali due corsi della scuola serale di disegno, e considerando l'elemento preponderante di

3) ASCV, Categoria IX, Classe 5.

professione orafa che lo frequenta, il sottoscritto ritiene che essa debba essere, nei limiti del possibile, lentamente indirizzata a quel particolare carattere delle scuole professionali in genere, unico mezzo atto ad ottenere gli elementi che possedendo la ben fondata conoscenza del disegno e plastica, potranno essere di immenso aiuto alla maggiore industria valenzana e di conseguenza di indiscutibile beneficio al paese. È certamente impresa ardua inquantochè per raggiungere lo scopo, molti sono gli scogli da superare e soprattutto quelli finanziari, ad ogni modo, a parere del sottoscritto, pur non dando alla scuola il nome vero e proprio di professionale, si potrebbe aggiungere agli esistenti, altri due corsi, e preparare così gli elementi che domani sarebbero ottimi per una scuola professionale ben caratterizzata.

I due corsi in questione, cioè, terzo e quarto, dovrebbero specializzarsi nell'insegnamento della copia d'ornato dal gesso, e quello della plastica ornamentale. Nel prossimo anno sarebbe poi necessario crearne un quinto che comprenderebbe la composizione modellata e disegnata. (I sù accennati corsi possono essere utili oltre che agli orefici anche agl'intagliatori, fabbri, ecc.)

Ritiene anche che la durata dei corsi debba essere portata a cinque mesi, da Novembre a Marzo, e che le sere lavoratrici siano cinque per settimana anziché tre, affinché risulti proficuo l'insegnamento.

Per quanto riguarda la spesa finanziaria per l'impianto dei due corsi in questione, occorrerà stanziare oltre quanto è stato preventivato in bilancio per il 1922, una somma che si aggirerà sulle 2500 lire per l'installazione elettrica, le tavolette per la classe di plastica, gli sgabelli, le applicazioni murali in legno e l'acquisto di modelli in gesso. A conclusione il sottoscritto crede, che quanto sopra sia il minimo che possa farsi per una scuola assolutamente necessaria a chi si dedica all'oreficeria, in cui il disegno è necessità capitale, speranzoso che l'avvenire permetta dargli tutta l'importanza e sviluppo che essa merita. Il progetto dell'assessore Ratti è accolto, perché un manifesto di qualche giorno dopo (4) informa la cittadinanza che dal corrente anno la Scuola Serale di Disegno comprenderà le seguenti materie d'insegnamento: a) Disegno geometrico, b) Disegno d'ornato, c) Disegno ornamentale, d) Plastica.

4) ASCV, Categoria IX, Classe 5.

L'insegnamento di tali materie è impartito in 4 corsi, dei quali i primi due preparativi e gli ultimi due teorici-pratici.

È obbligatorio per gli allievi la provvista di quegli strumenti necessari al disegno, che verranno indicati dai professori, della tavoletta, carta, matite, ecc.

Un'altra relazione dattiloscritta dell'Assessore soprintendente della scuola, Livio Ratti, del 1 ottobre 1923 (5), dà conto di iscritti, programma, frequenza e profitto.

Gli iscritti al I° corso furono 30 = al II° 31 = al III° 26 = al IV 8, in totale 25 (errore di trascrizione: il totale è 95) ...

Programma d'insegnamento: I° e II° corso, disegno geometrico ed ornato, dalle prime nozioni di geometria intuitiva ed a mano libera e relative tavole fino ad applicazioni elementari di disegno industriale ed ornato continuati insieme, come cancelli, ringhiere in ferro, motivi ornamentali, ecc.= III° corso, motivi d'ornato ombreggiati, copia del gesso, caratteristica degli stili. IV° corso motivi ornamentali e decorativi in genere modellati in creta.

Per la frequenza.= Essa è stata buona ed ha dimostrato che gli allievi tutti comprendono l'utilità che loro deriva dal frequentare tale scuola, inquantochè pur avendo imposto che le sere di classe fossero cinque alla settimana anzichè tre, come nel precedente anno, essi non ebbero mai a dar motivi di lagnanze.

Per il profitto.= esso fu soddisfacente in tutti i corsi, ne fa fede tangibile l'esposizione fatta nelle locali scuole tecniche dei lavori eseguiti nei quattro corsi, esposizione che oltre a soddisfare l'amor proprio degli allievi ebbe anche come risultato il dimostrare alla cittadinanza l'utilità della scuola e la serietà degli intenti.

Per la condotta e disciplina della scuola il risultato pure è stato buono. Il manifesto del successivo anno scolastico 1923/24, datato 15 ottobre 1923 (6), ricalca le disposizioni dell'anno precedente, ma prevede, per l'iscrizione, la licenza di 6a classe elementare; in mancanza, e se gli aspiranti avranno compiuto i 15 anni d'età, saranno giudicati. La tassa d'iscrizione di £ 5 sarà devoluta a beneficio della scuola per concorrere all'acquisto di modelli.

Quindici giorni dopo il Comune delibera il programma dettagliato dei corsi

5) ASCV, Categoria IX, Classe 5.

6) ASCV, Categoria IX, Classe 5 .

e il regolamento della scuola, chiamata ancora "B. Cellini" (7).

Programma

Classe Ia

Ornato. Facili esercizi sul tracciato di linee in direzione e dimensioni fisse= Orizzontali, verticali, parallele, inclinate, quadrato, mediane, diagonali, segmenti paralleli, ottagono inscritto nel quadrato. Tratteggio, applicazioni variate sulle figure geometriche, esercizi preparatori sulle curve, studio di motivi curvilinei, iscrizioni di circoli, di ovali, di poligoni stellati curvi e retti in poligoni regolari, applicazione su foglie naturali o stilizzate a base geometrica, vasi, anfore, inferriate, stemmi, trofei, rosoni decorativi, fascie e fregi, copia da tavole murali di ornamenti a contorno.

Geometria. Nozioni elementari del disegno geometrico, perpendicolari su di una retta, e alla sua estremità, bisettrice di un angolo, costruzione di triangoli, equilatero ivocele, rettangolo, costruzione di un quadrato di area doppia, tripla ecc. più grande e di un quarto, della metà più piccolo del quadrato dato; costruzione del rettangolo come per il quadrato; divisione della circonferenza in tre, cinque sei rette, nove ed in un numero qualunque di parti uguali e costruirvi il poligono, costruzione di poligoni stellati, e delle varie forme di ovali e di ovoli, spirali, ellissi, scale semplici e ticoniche, tavole di composizione geometrica.

Classe IIa

Ornato. = Motivi rettilinei e curvilinei a mano libera, esercizi sulle curve, copia di foglie naturali o stilizzate e di oggetti di uso industriale, motivi ornamentali d'insieme, esercizi di contorno e di tratteggio a inchiostro di china, disegno a mezza macchia e a tutto effetto di modelli a stampa. Geometria. = Del disegno proiettivo, definizioni e nomenclatura problemi relativi ai punti ed alle linee nello spazio, proiezioni ortogonali, varie posizioni delle linee nello spazio rispetto ai piani di proiezione, distanza dei corpi o solidi nello spazio dai piani di proiezione, proiezione di superficie piane, proiezioni ortogonali di figure piane, proiezioni ortogonali dei solidi e dei poliedri, proiezioni ortogonali di prismi inclinati ai due piani, proiezioni e sviluppo di solidi, proiezione

7) ASCV, Categoria IX, Classe 5. Trascriviamo integralmente e fedelmente i due documenti, lasciando i numerosi errori di ortografia.

ortogonali dei poliedri e loro sviluppo, elementi di prospettiva.

Classe IIIa

Esercizi di chiaroscuro a mezzamacchia copiati dalla stampa, copia dal vero dei solidi geometrici a contorno ed a mezza macchia, ornamentazioni a tutto effetto di modelli a stampa nei diversi stili, ornamenti di vario stile dal gesso e dalla terra cotta a contorno, a mezza macchia e a tutto effetto con matita conté e sfumino, studi elementari dalla stampa di paesaggio e di animali a contorno, a mezza macchia ed a tutto effetto.

Classe IVa

Studio della modellazione colla creta di motivi copiati dal gesso e dalla stampa in vari stili, modellazione in piccole dimensioni di soggetti per incisori, cesellatori e orefici, Metodo per ricavare le forme dal gesso.

Classe Va

Studio di composizione ornamentale applicata all'industria orafa, composizione di oggetti d'oreficeria e di gioielleria, modellazione colla creta o colla cera di motivi copiati dalla litografia o dalle composizioni suddette.

Regolamento generale

Scuola serale di disegno B. Cellini

- 1. Il corso serale di disegno si compie in 5 anni ed è diviso in: Corso preparatorio (1° e 2° anno); studio del chiaroscuro (3° anno); plastica (4° anno); composizione (5° anno).*
- 2. L'anno scolastico serale ha la durata di sei mesi (da ottobre a marzo).*
- 3. Scopo della scuola è di porre in grado i giovani, di comprendere con sicurezza disegni di oggetti comuni ed industriali e di far loro acquistare quella competenza necessaria a creare composizioni inerenti all'arte da essi professata.*
- 4. L'apertura del corso ha luogo ogni anno nel mese di ottobre; ultimate le iscrizioni si inizieranno subito le lezioni regolari.*
- 5. Sono ammessi alla scuola i giovani che presentino, all'atto dell'iscrizione, la licenza di quinta classe elementare.*
- 6. Le lezioni avranno luogo nel locale delle scuole maschili nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana dalle ore 20 alle 22.*
- 7. La scuola è sotto la diretta sorveglianza di un direttore il quale avrà cura del funzionamento della scuola, della disciplina e del profitto degli alunni.*

8. Possibilmente ogni corso sarà retto da un insegnante diplomato; difettando questi, gli alunni saranno affidati ad un insegnante che dimostri ottime attitudini al disegno.
9. Gli alunni dovranno trovarsi in classe all'ora stabilita, puliti negli abiti e nella persona e con tutto l'occorrente per ben disegnare, debbono recarsi al proprio posto ed attendere immediatamente al lavoro.
10. Trascorso dieci minuti dall'ingresso sarà vietata agli alunni l'entrata nell'aula per quella sera.
11. In classe gli allievi debbono tenere contegno serio ed educato e salutare romanamente con rispetto tutte le autorità e le persone che si recassero a visitare la scuola durante il periodo delle elezioni.
12. L'insegnante dovrà sempre trovarsi nella propria classe prima dell'ingresso degli alunni.
13. Durante le lezioni non sarà permesso agli allievi di recarsi al camerino più di una volta e solo per necessità urgente.
14. Gli alunni, durante le lezioni, non debbono perdere il tempo in chiacchiere o bisbigli inutili per non recare noia ai proprii compagni; inoltre debbono attenersi strettamente alle istruzioni del proprio insegnante ed eseguire con diligenza i modelli da lui proposti.
15. Ogni sera l'insegnante terrà conto, su registro speciale, della condotta, del profitto e delle assenze dei proprii alunni.
16. Gli alunni non debbono assentarsi dalla scuola che per ragioni speciali; L'insegnante non li ammetterà nell'aula se non sono muniti di scusa scritta dei proprii genitori o di chi ne fa le veci, e vistata dal direttore della scuola.
17. Gli alunni che commetteranno atti di indisciplina verso un insegnante, saranno puniti colla sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore agli otto giorni; se recidivi, saranno espulsi; La sospensione dalle lezioni fa perdere il diritto ai premi che eventualmente si distribuissero al termine del corso.
18. È vietato assolutamente agli alunni di recarsi in altra aula, sia durante l'ingresso che al termine delle lezioni senza autorizzazione del proprio insegnante.
19. Al termine delle lezioni gli alunni usciranno senza fare chiasso ed educatamente.
20. L'ingresso e l'uscita sarà vigilata dal bidello e da una guardia civica appositamente comandata tutte le sere.
21. Gli alunni che senza alcun motivo giustificato abbandonano la

scuola durante l'anno scolastico, perdono il diritto di frequentare la medesima negli anni successivi.

Valenza, 30 ottobre 1923.

Il Sindaco: Soave

Il 3 luglio 1924 Pietro Caniggia, presidente dell'Associazione Orafa, invia all'Assessore Livio Ratti una lettera (8) alla quale allega 31 diplomi e 31 medaglie (vermeille, argento e bronzo) per le premiazioni di fine anno scolastico *quale modesto contributo della spett: Associazione Orafa Valenzana.*

Medaglie e diplomi servivano a premiare i migliori allievi di cui abbiamo l'elenco unitamente ai promossi (9).

Risultati della scuola serale di disegno del Comune = anno 1923=1924

I° corso

Premiati

I premio = Molina Ernesto = Croce Manfredo = Teia Secondo.

II " Annaratone Pietro = Cassina Primo = Accatino Ettore.

III " Genzone Alessandro = Cavallero Pietro = Montaldi Guido.

Promossi dal I° al 2° corso

Amelotti Pierino = Annaratone Pietro = Accatino Ettore = Boccalatte Osvaldo = Caucia Paolo = Croce Manfredo = Camurati Sisto = Cavallero Pietro = Corsico Pietro = Ceva Giuseppe = Cassola Giuseppe = Caviglio Ettore = Cassina Primo = Demartini Terenzio = Ferraris Carlo = Ferraris Ortensio = Genzone Ezio = Genzone Alessandro = Molina Ernesto = Montaldi Guido = Merlo Giuseppe = Perrone Pietro = Repossi Ariodante = Repossi Edgardo = Rossi Giulio = Ricci Pierino = Teia Edmondo = Tornati Eraldo = Trocca Pietro = Vaccario Alfredo = Raiteri Bruno .

II° corso

Premiati

I premio = Baldi Enrico = Aviotti Carlo = Dogliotti Giovanni.

II " Giordano Oreste = Lenti Aldo = Montaldi Carlo.

III " Oddone Luigi = Rossi Mario = Tornati Alessandro.

Promossi dal 2° al 3° corso

Aviotti Carlo = Baldi Enrico = Ceriana Carlo = Cunioli Giacomo =

8) ASCV, Categoria IX, Classe 5.

9) ASCV, Categoria IX, Classe 5.

Durigon Giuseppe = Dabene Cesare = Dogliotti Giovanni = Ferraris Giovanni = Gota Silvio = Caudino Pietro = Giordano Oreste = Lenti Aldo = Montaldi Carlo = Mazza Vincenzo = Norese Fiorentino = Oddone Carlo = Oddone Luigi = Procchio Aldo = Piacentini Paolo = Perrone Lino = Reposi Pietro = Rossi Mario = Richetti Guglielmo = Tornati Alessandro.

III° Corso

Premiati

I Premio = Pasero Ernesto = Zucchelli Mario = Pasero Aldo.

II “ Malvezzi Mario.

III “ Ravarino Ferruccio = Ferraris Pietro = Molina Pietro.

Promossi dal 3° al 4° corso

Aviotti Vincenzo = Bariggi Ferdinando = Ferraris Pietro = Gomes Arno = Guerzi Mario = Molina Pietro = Malvezzi Mario = Marchese Carlo = Pasero Aldo = Pasero Ernesto = Ponzano Luigi = Pozzi Giusto = Panizza Renato = Ravarino Ferruccio = Soro Giovanni = Vaiarelli Camillo = Zelaschi Aldo = Zucchelli Mario.

Fam. Pietro Molina





Pietro Molina: disegno a matita.

IV° corso

Premiati

I Premio = Dabene Fernando

II “ Baggio Lorenzo

III “ Visconti Giusto

Promossi dal 4° al 5° corso

Baggio Lorenzo = Dabene Fernando = Demartini Giovanni = Ferraris

Giusto = Visconti Giusto.

V° corso

Premiati

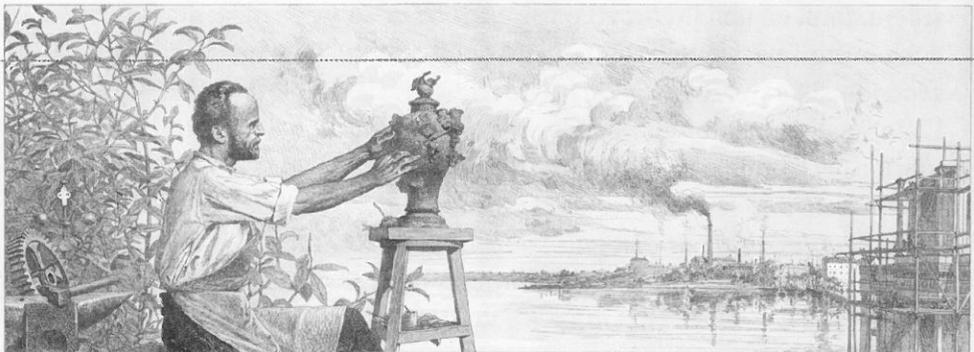
I = Premio = Baggio Angelo = Sacchi Aldo.

II “ Sassetti Pietro.

Promossi dal 5° corso

Baggio Angelo = Facciotti Virgilio = Sacchi Aldo = Sassetti Pietro.

E' allegata una Relazione sul funzionamento della scuola serale di di-



LABOR

CITTÀ DI VALENZA
SCUOLA SERALE DI DISEGNO
Anno Scolastico 1922 - 1923

Attestato di Promozione dal 2° al 3° Corso d'Ornato con 2° Premio
rilasciato a *Molina Pietro di Carlo*
nato a _____ di professione *orefice*
Valenza, 15 aprile 1923

IL DIRETTORE *A. Schiano* IL SINDACO *Molina* L'INSEGNANTE *F. Schiano*

PROPRIETÀ ARTISTICA G. B. PARAVIA & C. - Torino-Roma-Milano-Firenze-Napoli-Palermo-Bari



CITTÀ DI VALENZA
SCUOLA SERALE DI DISEGNO
Anno Scolastico 1924-25

DIPLOMA DI 1.º GRADO
rilasciato a **Molina Pietro** allievo del 4.º Corso
Valenza, 30 Aprile 1925

Il Direttore *Giuseppe* Il Sindaco *Molina*

segno durante l'anno scolastico 1923 = 1924. Oltre le consuete considerazioni, ed una favorevole valutazione della frequenza, del profitto e della disciplina, si precisa il numero degli iscritti: 46 al primo corso, 34 al secondo, 24 al terzo, 14 al quarto, 5 al quinto, per un totale di 123 iscritti. L'ultimo documento sulla scuola serale di disegno contenuto nell'Archivio Storico del Comune di Valenza si riferisce all'anno scolastico 1924/25 (10). Anche nell'ora scorso inverno si svolsero durante cinque mesi i corsi delle scuole serali di disegno sotto la direzione del Sig. Prof. Viola e coll'opera assidua oltre che dello stesso Sig. Viola, degli altri insegnanti Signori Stanchi, Gallo e Dogliotti.

I risultati furono soddisfacenti ed apposita Commissione incaricata assegnò i seguenti premi:

Classe Ia	1° Premio	Camurati Franco
	2°	Camurati Luigi
	3°	Barbero Rinaldo
Classe IIa	1°	Ferraris Carlo
	2°	Lenti Anselmo
	3°	Genzone Alessandro
Classe IIIa	1°	Lingua Osvaldo
	2°	Lenti Aldo = Molina Ernesto
	3°	Aviotti Carlo
Classe IVa	1°	Molina Pietro
	2°	Vaiarelli Camillo
	3°	Barberis Carlo
Classe Va	1°	Dabene Fernando
	2°	Visconti Giusto = Ferraris Giusto

La raccolta dei documenti del Comune di Valenza relativi alle vicende della scuola serale di disegno proseguì nell'Archivio Comunale di Deposito (11). Da una *Relazione sul funzionamento della Scuola Serale di Disegno*, datata 8 ottobre 1925 e firmata dall'Assessore delegato alla Scuola, apprendiamo che quando dall'anno scolastico 1921 - 1922 venne assunta dal Comune... la portò nei locali delle Scuole Maschili. Si conferma il nuovo indirizzo orientato anche alla pratica manuale: nel quinto corso si

10) ASCV, Categoria IX, Classe 5.

11) Tutti i documenti ai quali si farà riferimento d'ora in avanti sono conservati nel faldone 1039, Scuola Serale di Disegno 1925-1950, cat. IX classe 2, dell'Archivio di Deposito del Comune di Valenza.

addestrano gli alunni nella composizione di soggetti inerenti alle industrie locali, e specialmente all'arte orafa, che ha in Valenza grandissimo sviluppo.

Un'altra relazione, non datata, ma dell'aprile 1926, elenca i promossi e i premiati dell'anno scolastico 1925 - 1926.

CLASSE Ia

PREMIATI: 1° Premio *VIGNOLO Luigi*
2° " *FOGLINO Pietro*

PROMOSSI: *ANGELERI Luigi = BAGGIO Mario*
BAUSONE Amedeo = BUZIO Pietro
BAGNA Egeo = BIFFIGNANDI Giuseppe
CAVALLERO Dante = CAPRA Luigi
CAVALLERO Luigi = CEVA Virginio
EMANUELLI Mario = FERRARIS Aldo
GIORDANO Antonio = IVALDI Lorenzo
LORENZON Gino = LENTI Ugo
LUNATI Piero = MERLANI Guido
MERCALLI Leandro = MORANO Arturo
MERLO Livio = ODDONE Mario
PANELLI Ettore = ROBOTTI Enrico
RIGONE Angelo = STAURINO Luigi
TAVELLA Carlo = UBERTONE Luciano
VISCONTI Giovanni.

CLASSE IIa

PREMIATI: 1° Premio *CAMURATI Franco*
2° " *BARBERO Rinaldo*

PROMOSSI: *AMELOTTI Pietro = ANGELERI Oscar*
BARBERIS Pietro = BERTOLOTTI Dante
BRINDISI Americo = CAMURATI Luigi
CAMURATI Giuseppe = CONTI Lorenzo
MORANDO Luigi = MILANESE Remo
MONTALDI Terenzio = PROVERA Luigi
REGALLI Anacleto = SILLANO Luigi
SPRIANO Alfredo = VAIARELLI Silvio.

CLASSE IIIa

PREMIATI: 1° Premio *BAIARDI Mario*
PROMOSSI: *ALESSIO Fiorenzo = BELLINGERI Giuseppe*
CASSOLA Giuseppe = DEAMBROGGIO Franco

FILIPPI Ferdinando = GENZONE Alessandro
GHIDETTI Lorenzo = LENTI Anselmo
MORANDO Ettore = MORGANTINI Angelo
OLIETTI Marco = PREVIGNANO Adriano
PERRONE Pietro = TORNATI Eraldo
TARTARA Alberto.

CLASSE IVa

PREMIATI: 1° Premio BALDI Enrico
PROMOSSI: DEGRANDI Tarcisio = GRATTAROLA Cesare
LINGUA Osvaldo = MOLINA Ernesto
ODDONE Giuseppe = PERRONE Lino
PIACENTINI Paolo = ROSSI Mario.

CLASSE Va

PREMIATI: 1° Premio VAIARELLI Camillo.

Un manifesto a stampa del 14 ottobre 1926 annuncia l'apertura delle iscrizioni per la Scuola serale di disegno, anno scolastico 1926 - 27, riporta disposizioni in linea con quelle degli anni precedenti.

Per essere iscritti al 1° corso è indispensabile che gli interessati presentino la licenza della 6a classe elementare. I giovani che hanno compiuto i 15 anni e non siano in possesso della suddetta licenza, saranno giudicati ed eventualmente ammessi dalla Direzione a frequentare il corso.

Il Regolamento del 1923 dell'assessore Livio Ratti, sopra riportato, richiedeva invece soltanto la licenza di quinta. La tassa d'iscrizione, prima di £ 5, è aumentata a £ 10, sempre *devoluta a beneficio della scuola per concorrere all'acquisto di modelli. Da tale tassa saranno esonerati gli orfani di guerra.*

Da una relazione inviata alla Deputazione Provinciale di Alessandria il 15 aprile 1927, apprendiamo che il corso ebbe vivo successo, perché gli iscritti furono ben 121 e quasi tutti assidui frequentatori. Al termine delle lezioni, che si tennero da ottobre a tutto marzo, gli alunni promossi furono 89. il prof. Livio Ratti, *delegato all'istruzione*, visitò la scuola ed *esprese la sua soddisfazione per il modo pratico con cui viene impartito l'insegnamento. ... All'inizio dell'anno la direzione della scuola acquistò nuovi modelli di disegno geometrico ad uso del 1° e 2° corso e oltre 25 gessi dalla casa Vallardi di Milano; la scuola al presente ha una dotazione di oltre 50 gessi; però tale numero è ancora insufficiente ai*

bisogni dei numerosi allievi che ogni anno si iscrivono e frequentano le lezioni. Occorrono fondi per dotare la scuola di quanto necessita pel suo buon funzionamento e per il miglior profitto dei giovani.

Pinetto Vaiarelli



Camillo Vaiarelli: disegno a matita.

L'esigenza di migliorare la dotazione della scuola era evidentemente molto sentita: con due lettere del 6 dicembre 1927 e del 23 gennaio

successivo, l'editore Vallardi concede uno sconto del 15% sui calchi in gesso e comunica: *non mando le foglie di ricino perché i calchi sono stanchi e non riuscirebbero bene. Prego voler disporre per la sostituzione con altri pezzi.*

Due minute manoscritte non datate, ma dello stesso periodo, elencano una serie di libri ordinati allo stesso editore Vallardi, con richiesta di *praticare sull'importo complessivo quello sconto che di regola ci fanno gli altri editori:*

Brambilla: Per l'insegnamento del disegno – Corso preparatorio e parte I – II – III.

Barbacci: Le piante ...

Perilla: Disegno decorativo

Vizzotto: Modelli d'ornato (6 copie)

id. : Il chiaroscuro. parte I 6 copie – parte II 6 copie

Mestica. Stili. Volume I – II – III

Serie: Mobili

Scidel: Monogrammi

Inviare anche 2 copie di

Mestica: Ornamenti classici

Un foglio manoscritto del 22 marzo 1928, intestato *Municipio di Valenza*, e intitolato *Informazioni sulla Scuola locale di disegno per adulti* precisa che *scopo della scuola è quello di integrare le cognizioni degli addetti alle industrie locali, ma in modo specialissimo per gli addetti all'arte orafa qui preminente, coll'insegnamento del disegno e della composizione orafa.*

Del 25 aprile successivo è una *Relazione sul funzionamento della Scuola Serale di Disegno. Anno 1927-28 A.VI*, firmata dal direttore Viola, dalla quale è estratta una più succinta *Relazione per la On.le Deputazione Provinciale, Alessandria*. Gli alunni iscritti furono 108, *tanti cioè quanto ne possono capire le aule a tale scopo destinate... Gli allievi furono così distribuiti: 37 nel 1° Corso, 31 nel 2°, 22 nel 3°, 10 nel 4°, 8 nel 5°.* *Quelli frequentanti che regolarmente fecero l'esperimento finale furono rispettivamente 30, 25, 17, 7 e 6 e tutti ottennero la sufficienza per il passaggio ai corsi superiori...*

Il 28 febbraio parecchi industriali della città, unitamente all'Ill.mo Signor Podestà Cavalier Soave, visitarono la scuola e si compiacquero con tutti gli insegnanti del modo col quale vengono istruiti gli allievi; speciale interessamento ebbero le classi quarta e quinta dove

la composizione vien fatta modellare.

Anche il prof. Ratti, il 1 marzo, visitò la scuola esternando la propria soddisfazione.

*Dalla casa Editrice Vallardi pure quest'anno si acquistarono circa quaranta gessi di facile esecuzione per l'inizio allo studio del chiaroscuro. Unico inconveniente sono i locali assai disadatti allo scopo; speriamo col tempo, di renderli riattati almeno per quanto concerne l'umidità. La relazione dovette fare una molto favorevole impressione alla Deputazione Provinciale, perché il 27 luglio successivo, in risposta ad una lettera del Comune, il suo presidente scriveva: *E poiché effettivamente la Scuola assume la dovuta importanza ed è lodevole sotto ogni rapporto, ho provveduto perché quest'amministrazione aumenti il sussidio da £ 245 a £ 500 a partire dal 1928.**

*Le necessità finanziarie per migliorare la dotazione della scuola premevano. Il 12 novembre il Podestà chiede un congruo sussidio al Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, con una lettera con la quale illustra brevemente la scuola e i programmi dei corsi. *La Scuola è d'indiscussa utilità per gli operai e per le industrie locali, particolarmente per l'oreficeria, la cui produzione ha rinomanza non solo in tutta Italia ma anche all'estero ove si esporta.* Il sussidio è concesso, e il 25 febbraio 1929 il Podestà riceve un mandato di pagamento di £ 1500, che il 1 marzo 1929 una variazione di bilancio del Comune stabilisce di utilizzare per dotazione di modelli ed utensili.*

Il 19 febbraio il prof. Livio Ratti scrive al Podestà una lettera preoccupata: Ill.mo Signor Podestà,

Nella mia qualità di incaricato da V. S. per quanto riguarda la scuola serale di disegno, devo farLe presente speciali circostanze, non verificatesi prima d'ora, contro le quali è necessario prendere dei provvedimenti, sia per il buon funzionamento della scuola, come per la serietà della stessa.

All'inizio dell'anno scolastico erano iscritti 100 allievi, attualmente solo 70 frequentano la scuola e nel 3°, 4° e 5° corso, sono troppe le assenze non giustificate.

Innanzitutto è necessario che io stabilisca, che non va imputato agli insegnanti nessuna ragione che giustifichi l'allontanamento di quasi un terzo degli allievi, e tanto meno le assenze, in quanto ora come per il passato, hanno fatto quanto era loro dovere nell'interesse dell'insegnamento.

Risulta invece che i proprietari di fabbriche, con una incomprendione che sembrerebbe impossibile, anziché fare opera di incitamento presso i giovinetti, che imparano la professione orafa, dicono loro che sapere il disegno non conta ed è assolutamente inutile la plastica; con tali argomentazioni si capisce benissimo che i ragazzi siano più propensi a fare i quarti alla sera, anziché frequentare la scuola.

Non faccio considerazioni su quanto detto rispetto a quei fabbricanti che così si comportano; ho però la convinzione che la scuola così com'è impiantata (nel miglior modo possibile consentito dai mezzi) è un ausilio utilissimo a dare le cognizioni atte per formare dei buoni operai, ed è anche inutile che io insista nel dimostrare una cosa troppo evidente; è però necessario che i Sigg. industriali, grandi e piccini, facciano opera di persuasione, e questo nel loro interesse, anche se non immediato, imponendo a chi vuol imparare il mestiere, la frequenza alla scuola serale di disegno. Questo sia detto per tutti i corsi, perché è appunto nel 4° e 5° corso (i meno frequentati) che gli allievi possono realmente trarne un utile profitto.

Quanto sopra è necessario che i Sigg. Industriali sappiano, ed io mi auguro, anzi voglio esserne certo, che la maggior parte convenga con quanto sopra detto, e prenda i provvedimenti del caso. Se così non fosse, trovo perfettamente inutile che il Comune assuma degli oneri a far funzionare una scuola non sentita da chi ne deve avere il maggior interesse.

Con osservanza,

Livio Ratti

La stessa preoccupazione sulla scarsa frequenza, soprattutto alle ultime due classi, è manifestata nella relazione, datata 10 aprile, redatta come di consueto alla fine dei corsi:

... le iscrizioni ebbero luogo ... con numerosa affluenza di iscritti per la maggior parte nelle prime tre classi; ciò è un male perché i giovani e futuri artisti ed operai, orefici principalmente e tagliatori, non hanno ancora intuito la necessità impellente di dover frequentare tutti i corsi istituiti dalla Direzione della Scuola; sprone assai utile ad ovviare tale inconveniente sarebbe a mio avviso, la propaganda a mezzo di conferenze che illuminassero i giovani sulla necessità di essere ostituiti per divenire buoni operai. Il rimedio quindi si impone poiché tutti gli anni si verifica che le classi nelle quali gli alunni potrebbero compiere

la loro istruzione con profitto per l'arte da essi esercitata, e sono la 4a e 5a Classe, sono sempre deficienti di alunni parecchi dei quali poi per propria negligenza, per incuria di genitori, per sete di guadagno, per incoscienza di taluni industriali, abbandonano le lezioni prima del termine dell'anno. E' penoso assistere al fatto che, proprio mentre il Comune si prodiga con ogni mezzo onde elevare il grado di istruzione tra i giovani, siano i giovani stessi che trascurano e misconoscono il sacrificio per il loro bene...

Nessun industriale della città, e sarebbero i più direttamente interessati, si degnò di visitare anche una sola volta la scuola; non meraviglia tale apatia perché negli anni scorsi che vennero, furono poi indifferenti moralmente e materialmente al buon andamento della scuola e se i migliori alunni furono premiati a fine anno con una gita istruttiva a Pavia e alla Certosa fu il Comune che generosamente sostenne le spese, come pure fu il Comune che fece abbondante acquisto di materiale didattico anche quest'anno.

La condotta degli alunni frequentanti fu ottima e soddisfacente per il profitto.

Ripeto che occorre solo rimediare alla frequenza; volendo si riesce anche in questo che è il cardine principale su cui poggia la vita e l'esistenza stessa della scuola.

Il direttore: Enrico Viola

Rispetto la situazione denunciata dal Ratti nella sua lettera, di soli 70 allievi frequentanti, la situazione è lievemente migliorata, perché la Relazione ne indica 79. Gli iscritti erano infatti 40 per la Classe Ia, 25 per la IIa, 18 per la IIIa, 8 per la IVa e 3 per la Va; a fine anno gli allievi presenti a sostenere la prova d'esame erano rispettivamente 34, 26, 14, 4 e 1.

Un foglio manoscritto senza data, del prof. Viola al prof. Ratti elenca gli allievi proposti per condurre in gita istruttiva alla Certosa di Pavia domenica 7 aprile cui si fa cenno sopra.

Classe I

*Barbero Luciano
Cervi Luigi
Davide Giovanni
Ferraris Oreste*

Classe II

*Boccalatte Arnaldo
Lunati Giulio
Procchio Giuseppe
Zucchelli Pierino*

Classe III
Biancardi Pietro
Cavagnolo Primo
Carboni Domenico
Lingua Sergio

Classe IV
Assandro Giovanni
Cassola Giuseppe
Dabene Cesare
Dogliotti Pietro

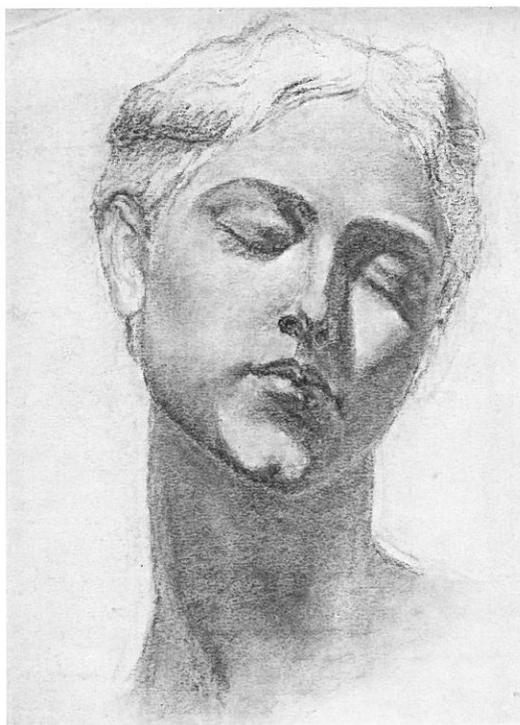
Classe V
Morgantini Angelo

Per l'assegnazione del premio fu tenuto calcolo: della buona condotta, dell'assiduità alle lezioni e del profitto.

E' sempre cura della scuola mantenere aggiornata la dotazione di materiale didattico; del maggio 1929 è la minuta di una lettera del Podestà all'editore Vallardi per dare ricevuta di due casse contenenti *Vizzotto: Ornato e chiaroscuro*, e parte dei gessi ordinati.

Un'idea precisa della consistenza di tale materiale ci è data da un interessantissimo

Fam. Dabene



Cesare Dabene: tre disegni a sanguigna dello stesso soggetto con differenti illuminazioni.



Fam. Dabene



Inventario del materiale didattico esistente al 5 luglio 1929

- 1 Una riga lunga per disegno geometrico
- 2 Un compasso per disegno alla lavagna
- 3 N° 30 sgabelli
- 4 “ 1 cassone per plastica
- 5 “ 6 regoli “ “
- 6 “ 14 cassette “ “
- 7 “ 2 tavolini ad uso degli insegnanti
- 8 “ 1 guardaroba
- 9 “ 2 tavole grandi in classe 3a
- 10 “ 7 tavole in classe 2a
- 11 “ 8 banchi fissi al muro e 2 tavole su cavalletti in classe 1a
- 12 “ 5 attaccapanni ad uso della classe 3a, 4a e 5a
- 13 “ 3 id id id id id 2a
- 14 “ 4 id id id id id 1a
- 15 “ 1 id per l'insegnante in classe 1a e uno in classe 3a
- 16 “ 1 lavagna su cavalletto in classe 1a
- 17 “ 1 id id id id id 2a
- 18 “ 11 lampade elettriche in classe 4a
- 19 “ 17 id id id id 3a
- 20 “ 12 id id id id 2a
- 21 “ 14 id id id id 1a
- 22 “ 12 frammenti ornamentali artistici. (In parte deteriorati)
- 23 “ 4 fotografie di lavori in plastica
- 24 “ C. Boito – Fascicolo XII: Tavole 10 bronzisti e fabbri ferrai
(Manca il n° 4)
 - id V: “ 10 bronzisti e argentieri
 - id XI: “ 10 marmisti e scultori d'ornato
 - id VI: “ 10 marmisti e scultori d'ornato
 - id VII: “ 10 ebanisti e intagliatori
- 25 “ 10 Tavole su cartone per fabbri ferrai
- “ 20 id “ “ per ebanisti e intagliatori
- “ 10 id “ “ per marmisti e scultori d'ornato
- “ 1 tavola colorata capitello ionico
- 26 *L'art décoratif aux expositions des beaux-arts 1902 par Edmond Rocher. Sono innumerevoli tavole delle quali mancano: n° 9 – 24 – 81 (mancanti fin dall'acquisto fatto dal Prof. Ratti Livio)*

- 27 Estratto da "Per l'Arte". Serie: Stucco e scultura decorativa
- 28 A. Mestica: N° 3 copie di Ornamenti classici
- 29 Documents de bijouterie moderne par Paul – Follot:
1a Parte N° 6 tavole: documents de bijouterie moderne
2a Parte N° 6 tavole: documents d'orfèvrerie moderne
- 30 L'addobbatore moderno: Avuto dalla Società Artisti ed Operai e mancante della maggior parte delle tavole
- 31 N. Muttini: N° 30 fascicoli: Corso progressivo pratico di disegno ornamentale
- 32 A. Brunetta: N° 2 copie: Motivi ornamentali moderni
- 33 V. Vizzotto: L'ombreggio a penna. N° 10 fascicoli di 9 tavole ciascuno
- 34 V. Vizzotto: Natura maestra in 4 parti; ogni parte consta di 5 fascicoli di 14 tavole ognuno
- 35 A. Silva: Moderno disegno a penna. N° 10 fascicoli di 14 tavole ciascuno
- 36 V. Progni: Motivi ornamentali in 3 parti; ogni parte consta di 6 fascicoli di 14 tavole ciascuno
- 37 A. Garneri: L'ornato vademecum. 3200 motivi
- 38 A. Garneri: Metalli lavorati. 84 tavole
- 39 A. Garneri: Disegno geometrico. Parte 1a N° 38 copie fascicolo 1°
A. Garneri: Disegno geometrico. Parte 2a N° 27 copie fascicolo 2°
- 40 C. Seidel: Monogrammi moderni
- 41 G. Barucci: Il disegno: Parti 4
- 42 F. Perilla: Disegno decorativo di piante naturali
- 43 R. Brambilla: Per l'insegnamento del disegno
- 44 V. Vizzotto: Modelli di ornato. N° 6 copie
- 45 V. Vizzotto: Il chiaroscuro: Parte Ia N° 6 copie
Parte Ila N° 6 copie
- 46 D. Barbacci: La pianta nello studio del disegno
- 47 L. Roggero: Disegno ornamentale: 3 parti
- 48 A. Mestica: Elementi e caratteristiche degli stili: 3 parti
- 49 R. Trevisani: Saggi "Figurazioni simboliche"
- 50 Estratto da "Per l'arte" Serie Mobili
- 51 Gessi vari N° 139

Enrico Viola

Frattanto era stata emanata la legge 7 gennaio 1929, n° 7, che istituiva

i Consorzi Provinciali Obbligatorî per l'Istruzione Tecnica, dipendenti dai Consigli Provinciali dell'Economia. Inizia allora una fitta corrispondenza fra il Consorzio alessandrino e il Comune di Valenza, per una sovvenzione annua, da trasmettere a fronte dell'invio di bilancio preventivo e consuntivo e di una relazione.

Il 28 febbraio 1928 il Consorzio invia un questionario al Direttore della scuola per conoscerne la denominazione, se è amministrata da un consiglio e chi ne è il presidente, chi ne è il direttore e quali sono gli insegnamenti impartiti e da chi, se c'è un regolamento, quali sono gli enti sovvenzionatori e per quali somme, quanti sono gli alunni iscritti e quanti frequentanti.

Il Comune risponde l'8 marzo che la Scuola Serale è intitolata a Benvenuto Cellini, è amministrata dal Comune che ne sopporta la spesa aggirantesi sulle 6500 lire annue; il direttore è il prof. Enrico Viola, gli insegnanti, assunti anno per anno, sono, oltre allo stesso Enrico Viola, il prof. Luigi Stanchi, diplomato della Regia Accademia Albertina di Torino, il geometra Domenico Cattaneo e il decoratore Federico Dogliotti. I principali insegnamenti impartiti sono Disegno geometrico, ornato, plastica e composizione. Gli alunni iscritti sono 122, di cui 100 frequentanti.

La consueta relazione annua, datata 15 aprile 1930, specifica che i 122 iscritti erano così distribuiti: 45 in Classe I, 36 in II, 27 in III, 10 in IV, 4 in V; di questi 99 frequentarono regolarmente le lezioni e 96 ottennero il passaggio ai corsi superiori.

Le defezioni furono quindi relativamente minime se si considera che parecchi dichiararono, sia a voce che per iscritto, di non poter più frequentare le lezioni per motivi di famiglia o per cambio di domicilio.

La frequenza fu soddisfacente ed il profitto assai lusinghiero come si può arguire dal numero dei promossi.

Parecchi industriali che visitarono la scuola si compiacquero nel vedere le aule numerose di alunni ben disposti ad imparare.

Anche quest'anno il Comune contribuì all'acquisto di numerosi metodi di disegno di cui la scuola necessita grandemente.

L'inconveniente più grave sta nel locale assai disadatto sia dal lato igienico che da quello didattico.

In realtà non pare siano venuti meno le ragioni delle doglianze del prof. Ratti riguardo la scarsa frequenza, ma evidentemente la necessità di inviare la relazione al Consorzio per chiedere il contributo induceva ad edulcorare la situazione.

Se l'istituzione dei Consorzi Provinciali Obbligatorî per l'Istruzione Tec-

nica potevano far sperare in più generose sovvenzioni, le difficoltà della finanza pubblica del momento costringevano intanto l'Amministrazione Provinciale a ridurre la propria. Inviando al Podestà un *sussidio a favore di codesto Ente nella somma ridotta per riduzione Ministeriale al Bilancio di £ 300* il Presidente della Provincia precisava che *questi contributi fanno parte delle spese facoltative del Bilancio Provinciale*, perciò invitava il Comune a non fare assegnamento sul sussidio stesso potendo il medesimo nell'anno prossimo essere diminuito ed anche depennato.

La relazione annuale sull'anno scolastico 1930 – 31 sembra confermare una situazione simile a quella degli anni precedenti per quanto riguarda il profitto e la frequenza. Gli iscritti sono stati 118, *assai più di quanto ne possono contenere le aule*, e i frequentanti 110, ma solo 84 i promossi; un foglio allegato con l'elenco nominativo dei promossi evidenzia però come siano aumentati sensibilmente gli allievi degli ultimi corsi.

ELENCO DEGLI ALUNNI PROMOSSI

CLASSE I

ACCATINO Carlo = ANNARATONE Guido = ASTORE Ettore = BARETTONI Emilio = BINA Secondo = CAMPESE Leo = CONTI Carlo = CAMPESE Pietro = CHIESA Mario = CASTELLETTI Giovanni = FERRARIS Terenzio = FILAPELLI Aldo = FORSINETTI Cesare = FRACCHIA Luigi = GILLI Oreste = GORETTA Marco = GASPAROLO Camillo = GAIA Luigi = GRASSI Mario = LENTI Aldo = MARLO Giuseppe = ORSINI Giuseppe = PROVERA Carlo = PORTA Gino = RICALDONE Giuseppe = RICHETTI Cesare = REPOSSI Costante = RAITERI Oreste = VERONA Francesco.

CLASSE II

ARZANI Pio = ANNARATONE Aldo = ANNARATONE Guido = BENZI Mario = BONZANO Oreste = BUZIO Marcello = BARBERIS Piero = CARNEVALE Giovanni = CAVALLERO Pietro = CAPRA Mario = CAROGLIO Enzo = DEAMBROGI Alessandro = DORIA Mario = DALLERA Fernando = GOBBI Aldo = GHIETTI Primo = LENTI Gino = LUNATI Gino = MIRONE Pietro = MASSOCCHI Aldo = MARCALLI Carlo = REPOSSI Ezio.

CLASSE III

ANNARATONE Pasquale = BARBERO Luciano = BAGGIO Carlo = BOCCALATTE Primo = CAVALLERO Aldo = CARNEVALE Pietro =

DORIA Pietro = FERRARIS Oreste = FARINA Guerrino = GERVASO Dante = LENTI Pietro = MONTINI Marco = ROSSI Arialdo = VI-SCONTI Luigi.

CLASSE IV

ALBERA Carlo = AMELOTTI Gino = ASSANDRO Ezio = BOCCALATTE Rinaldo = BORIO Mario = CAVALLI Aldo = CEVA Pietro = GOBBI Amilcare = KNECHT Giovanni = PASERO Carlo = PROCCHIO Giuseppe = TASSINARI Ersilio.

CLASSE V

CASSOLA Giuseppe = CAVAGNOLO Primo = LIATI Aldo = LINGUA Sergio = MORGANTINI Angelo = SASSETTI Pietro = STAURINO Luigi.

I bilanci della scuola che il Comune allegava alla richiesta di contributo al Consorzio per l'istruzione tecnica sono molto interessanti. Quello indicato *Consuntivo 1930*, verosimilmente riferito all'anno scolastico 1930 – 31, perché allegato a lettera del 12 gennaio 1932, non evidenzia nessun contributo di enti, e le entrate consistono solo nelle quote degli allievi, £ 1160, e nello stanziamento comunale, £ 4385, per un totale di £ 5545. Le uscite, oltre a £ 300 per illuminazione e a £ 900 per *Manutenzione mobili e locali*, sono costituite dagli stipendi, elencati in dettaglio: £ 1400 al Direttore ed insegnante Enrico Viola, £ 1000 caduno agli insegnanti Luigi Stanchi e Gerolamo Buscaglia, £ 800 all'insegnante Federico Dogliotti, e £ 125 al bidello Pasquale Dogliotti.

All'inizio della sua attività, il Consorzio non può subito provvedere ad assegnare i contributi alle scuole, prima sovvenzionate dal Consiglio Provinciale per l'Economia, perché non può redigere il proprio bilancio preventivo, *in attesa di risoluzioni da parte del Superiore Ministero dell'Educazione Nazionale relative alla interpretazione attualmente contestata tra Stato e Comuni, delle norme dettate dalla legge recente sulla Finanza locale in punto a trapasso di oneri dei Comuni allo Stato riferentesi alle varie Scuole* (lettera al Comune di Valenza, 1 marzo 1932). La *Relazione sul funzionamento della Scuola Serale di Disegno anno 1931 – 932* rivela una decisa diminuzione del numero degli iscritti, soprattutto ai primi anni: erano infatti 19 in prima, altrettanti in seconda, 20 in terza, 9 in quarta e 10 in quinta, per un totale di 77 allievi, uno solo dei quali non fu promosso. La frequenza e l'impegno degli allievi e degli insegnanti è considerata ottima.

In classe seconda, scrive il direttore Viola, d'accordo coll'insegnante, credetti opportuno di riformare il programma di disegno geometrico, introducendo le proiezioni e i primi elementi di prospettiva; anche in classe quinta, per l'anno venturo, sarà dato più largo sviluppo allo studio di elementi naturali che sono più consoni all'avviamento alla composizione = in classe prima e seconda occorrono modelli di ornato a stampa perché molti di quelli esistenti sono deteriorati dall'uso; in classe terza e quarta urgono nuovi gessi perché diversi tra quelli esistenti, per motivi didattici, non adatti alla scolaresca; in classe quinta sarà utile l'abbonamento a moderne riviste d'arte che seguano il pensiero artistico odierno.

Il giorno 15 Marzo visitò la scuola il Sig. podestà Cav. SOAVE accompagnato dal Segretario Capo Cav. REPOSSI, dal Segretario Politico Dottor Zacchetti, dal Presidente dell'O. N. B. (12) Sig. ABBIATI, dall'Ingegnere BACCIGALUPPI e dagli industriali signori MELCHIORRE, Flli ILLARIO, CANIGGIA, e PEROSO. Furono tutto soddisfatti del modo col quale procede l'insegnamento; tanto gli insegnanti quanto gli allievi gradirono assai tale visita.

Per volere del Sig. Podestà, al quale sta molto a cuore il buon funzionamento della scuola, quest'anno furono costruiti in dotazione alla classe seconda dodici tavoli nuovi assai adatti all'insegnamento.

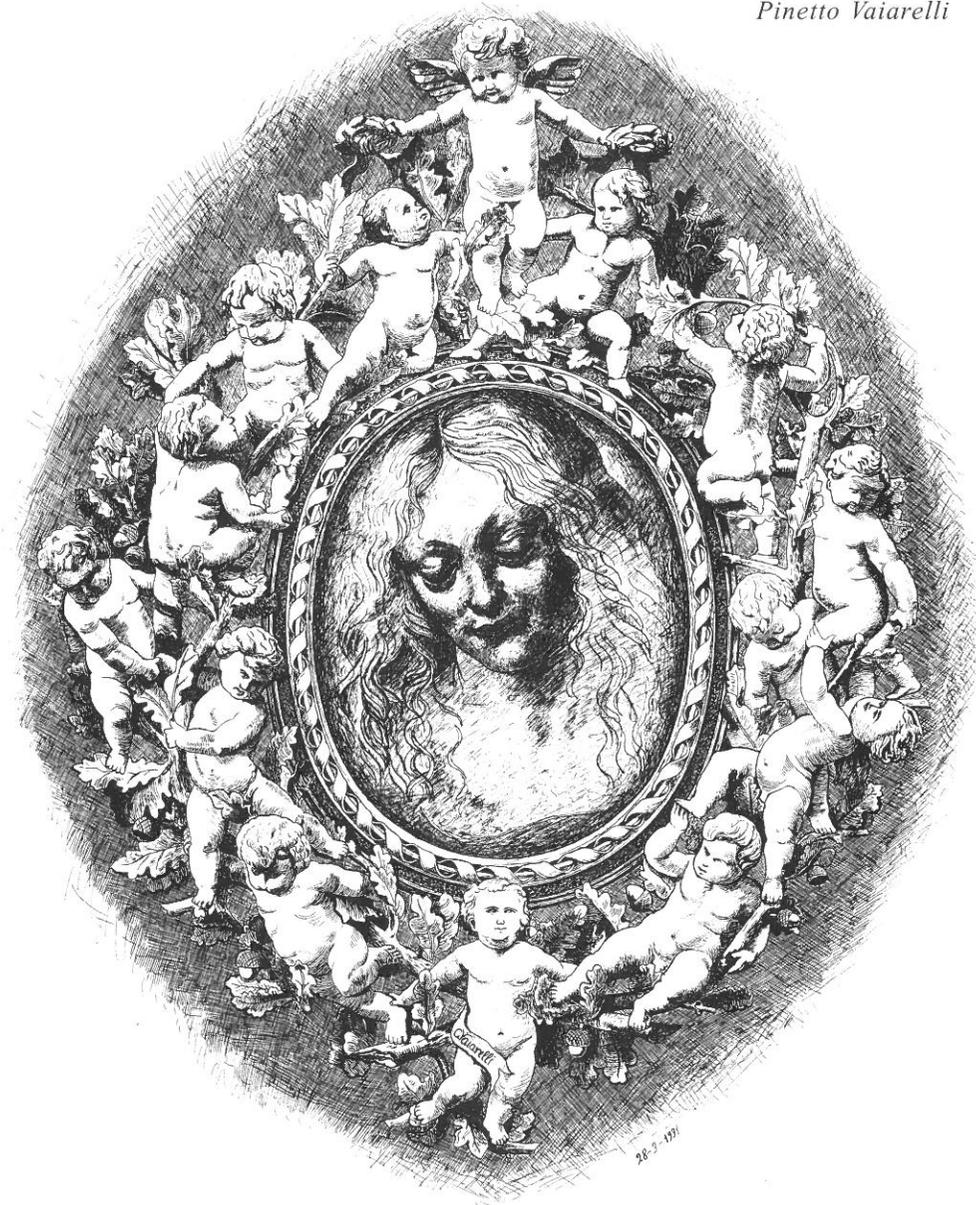
Finalmente, il 4 agosto 1932, il Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica comunica l'assegnazione di un contributo di £ 2.000 per acquisto di attrezzi, materiali e simili, che valgano a rendere detta Scuola sempre meglio organizzata ed efficiente. A ricordarci tuttavia che le difficoltà finanziarie non erano venute meno, una lettera del Consorzio Provinciale del 1 dicembre 1932 al Direttore, che richiedeva i consueti bilanci consuntivi e preventivi, raccomandava la più rigorosa economia, avvertendo sin da ora che – almeno allo stato attuale – il Bilancio di questo Consorzio nelle previsioni per 1932 – 33 è, per la cessazione di vari cespiti ancora ridotto in confronto del precedente 1931 – 32.

Un Bilancio 1932, verosimilmente bilancio preventivo relativo all'anno scolastico 1932 – 33, evidenzia quali entrate ordinarie £ 1.500 Contributo Consorzio Prov. Obbl. Istr. Tecn., £ 6.000 Contributo Comune

12) Opera Nazionale Balilla.

e £ 750 *Quote iscrizioni Allievi. Entrate straordinarie nulla.* Fra le uscite ordinarie, quelle relative agli stipendi sono le stesse del bilancio 1930 esaminato in precedenza; sono previste anche £ 600 per *acquisto modelli* e £ 1.000 *Premi alunni (gite istruttive e assicuraz. Obblig.)* Sono indicate anche £ 1.000 quali *Uscite straord. per Acquisto materiale didattico.*

Pinetto Vaiarelli



Camillo Vaiarelli: disegno a china, 28 marzo 1931.

Il *Conto consuntivo anno 1932 – 1933* denuncia uno sfioramento di 1.212 lire dovute essenzialmente a 1.400 £ in più per *Illuminazione e riscaldamento*, e a £ 500 in più per *Stipendi* dovute all'assunzione di *Cravini Giovanni, assistente*.

Nello stesso anno scolastico, secondo quanto apprendiamo da un prospetto statistico, datato 12 maggio 1934 = XII, gli iscritti erano stati 91, 24 nel primo corso, 21 nel secondo, 18 nel terzo, 14 nel quarto e altrettanti nel quinto, dei quali 9 licenziati. 88 dei 91 allievi erano *iscritti alle organizzazioni giovanili: Balilla N. 47 = Avanguardisti N. 30 = Giovani Fascisti N. 11*.

Utilizzando un apposito contributo ricevuto dal Consiglio Provinciale dell'Economia e del Lavoro, erano stati *beneficati con premi* due allievi per ogni classe, e tre in quinta, oltre ad uno in seconda *per altri motivi*. Un elenco ce ne indica nomi e importo dell'assegno:

<i>CLASSE PRIMA</i>		
<i>1° Premio</i>	<i>BORIONE Cesare</i>	<i>Lire 15</i>
<i>2° Premio</i>	<i>NATTA Francesco</i>	<i>“ 10</i>
<i>CLASSE SECONDA</i>		
<i>1° Premio</i>	<i>BIANCO Armando</i>	<i>“ 15</i>
<i>2° “</i>	<i>REGALLI Renzo</i>	<i>“ 10</i>
<i>CLASSE TERZA</i>		
<i>1° Premio</i>	<i>FILAPELLI Aldo</i>	<i>“ 15</i>
<i>2° “</i>	<i>ANNARATONE Guido</i>	<i>“ 10</i>
<i>CLASSE QUARTA</i>		
<i>1° Premio</i>	<i>CARNEVALE Giovanni</i>	<i>“ 15</i>
<i>2° “</i>	<i>CAPRA Mario</i>	<i>“ 10</i>
<i>CLASSE QUINTA</i>		
<i>1° Premio</i>	<i>FARINA Guerrino</i>	<i>“ 50</i>
<i>2° “</i>	<i>ROSSI Arioldo</i>	<i>“ 25</i>
<i>3° “</i>	<i>GERVASO Dante</i>	<i>“ 25</i>